MANUALE OPERATIVO
REGIME DI DEPOSITO DOGANALE
(Artt. 237-242 CDU - Reg. UE 952/2013)

1. FINALITÀ DEL REGIME

Il deposito doganale consente di:

- sospendere il pagamento dei dazi;
- sospendere l'IVA all'importazione;
- mantenere le merci sotto vigilanza doganale;
- riesportare le merci senza pagamento dei diritti;
- effettuare operazioni logistiche e commerciali sulle merci.

---

2. SOGGETTI COINVOLTI

Depositario

Titolare dell'autorizzazione del deposito.
Responsabilità:

- custodia delle merci;
- tenuta della contabilità di magazzino;
- rispetto delle prescrizioni ADM;
- garanzia della sorveglianza doganale.

Depositante

Soggetto che introduce le merci nel deposito.
Responsabilità:

- presentazione della dichiarazione doganale;
- corretta identificazione delle merci;
- rispetto degli obblighi derivanti dal regime.

---

3. TIPOLOGIE DI DEPOSITO

Deposito Doganale Pubblico

Utilizzabile da qualsiasi operatore economico autorizzato.
Esempio:

- terminal portuale;
- interporto;
- piattaforma logistica.

Deposito Doganale Privato

Utilizzabile esclusivamente dal titolare dell'autorizzazione.
Esempio:

- magazzino aziendale;
- centro distributivo privato.

---

4. PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE

Requisiti

L'operatore deve:

- essere stabilito nell'Unione Europea;
- dimostrare affidabilità doganale;
- disporre di locali idonei;
- possedere una contabilità doganale informatizzata;
- prestare garanzia quando richiesta.

Presentazione Istanza

Attraverso:

Customs Decision System (CDS)

all'Ufficio delle Dogane territorialmente competente.

---

5. FLUSSO OPERATIVO

FASE 1

Arrivo delle merci

Documenti:

- Bill of Lading;
- CMR;
- AWB;
- Fattura commerciale;
- Packing List.

FASE 2

Presentazione della dichiarazione

Regime richiesto:

Deposito Doganale (Codice 71)

Le merci vengono vincolate al regime speciale.

FASE 3

Introduzione nel deposito

Operazioni:

- scarico;
- controllo quantitativo;
- identificazione colli;
- registrazione contabile.

FASE 4

Gestione della permanenza

Sono consentite:

- movimentazione interna;
- reimballaggio;
- etichettatura;
- selezione;
- conservazione;
- campionatura autorizzata.

---

6. CONTABILITÀ DI MAGAZZINO

Devono essere registrati:

- numero MRN;
- descrizione merci;
- codice TARIC;
- origine;
- quantità;
- valore;
- ubicazione;
- movimenti interni;
- uscita delle merci.

La contabilità deve essere sempre disponibile per i controlli ADM.

---

7. DURATA DEL DEPOSITO

Non esiste un limite generale di permanenza delle merci nel deposito doganale.

Eccezioni:

- merci deperibili;
- merci pericolose;
- merci soggette a specifiche limitazioni sanitarie o ambientali.

---

8. USCITA DAL DEPOSITO

Le merci possono essere destinate a:

A. Immissione in libera pratica

Pagamento di:

- dazi;
- IVA;
- altri tributi.

B. Riesportazione

Nessun pagamento dei dazi UE.

C. Perfezionamento attivo

Trasferimento ad altro regime speciale.

D. Zona Franca Doganale

Trasferimento in area franca autorizzata.

E. Transito T1

Trasferimento verso altro Stato membro o altro deposito.

---

9. SISTEMA DI CONTROLLO ADM

Controlli possibili:

- controllo documentale;
- controllo fisico;
- verifica inventariale;
- audit sulla contabilità;
- verifica della garanzia prestata.

L'inosservanza delle prescrizioni può comportare sospensione o revoca dell'autorizzazione.

---

10. MODELLO PER IL PORTO DI GAETA

Deposito Doganale Integrato ZLS + Zona Franca

Funzioni:

- hub logistico Mediterraneo;
- consolidamento container;
- distribuzione verso Centro-Sud Italia;
- supporto ai traffici con Nord Africa;
- attività di perfezionamento attivo;
- piattaforma per operatori AEO.

Schema:

Nave → Porto di Gaeta → Deposito Doganale → Zona Franca Doganale → Trasformazione/Logistica → Riesportazione o Immissione in Libera Pratica.

Questo modello consentirebbe al Porto di Gaeta di operare come **porto franco logistico-industriale**, perfettamente compatibile con una futura **Zona Franca Doganale integrata nella ZLS Lazio**.